

Indice

Indice illustrazioni	3
Indice tabelle.....	4
Abbreviazioni	5
1 Introduzione al tema.....	6
1.1 Oggetto, finalità e fonti della ricerca	6
1.2 Il gomito della località Groppino.....	12
2 Parte prima: le terme	16
3 Parte seconda: il «sogno radioso» del vescovo monsignor Giacomo Maria Radini Tedeschi.....	28
4 Parte terza: verso il Sanatorio di Groppino: tubercolosi e rimedi	37
4.1 Nell'Ottocento, secolo dell'affermazione della medicina moderna e della sanità, la tubercolosi da male incurabile diventa curabile	37
4.2 I Sanatori tra storia società e letteratura: la tisi come 'malattia letteraria'	45
4.3 Le Opere pie fra otto e novecento.....	48
4.4 L'Unione Bergamasca contro la tubercolosi (1909-1917).....	82
4.5 Il Sindaco di Bergamo e la grande svolta del 1918. Enti pubblici e privati contro la tubercolosi.....	86
4.6 Studi e progetti.....	88
4.7 Istituzione dell'Ente Morale "Opere Antitubercolari Bergamasche" e approvazione dello Statuto.....	91
4.8 Il Dispensario delle Opere Antitubercolari Bergamasche	97

4.9	Il progetto del Sanatorio diventa realtà.....	99
4.10	Il comune di Clusone contro il Sanatorio	101
4.11	L'acquisto degli immobili di Groppino 1918	103
4.12	L'apertura del Sanatorio	105
4.13	Il primo anno di gestione	113
5	Per concludere	122
6	Bibliografia.....	125
	Indice dei nomi	127

Indice illustrazioni

Figura 1 Il di dei morti 1941, Annotazione di don Bottani relativa alla fine dell'impresa editoriale <i>Il giornalino interno di Gropino</i> (C.B.I.D.P.S.C.).	11
Figura 2 Mappa del Comune di Piario del 1853, foglio 3, in A.S.BG. Catasto lombardo-veneto.	13
Figura 3 Mappa del Comune di Piario del 1853, foglio 4, in A.S.BG. Catasto lombardo-veneto.	14
Figura 4 Albergo Terme con bagni (C.B.I.D.P.S.C.).	17
Figura 5 Albergo sant'Antonio (C.B.I.D.P.S.C.).	18
Figura 6 Locandina pubblicitaria delle Terme (C.B.I.D.P.S.C.).	20
Figura 7 Stemma delle Terme (C.B.I.D.P.S.C.).	21
Figura 8 Gli alberghi delle fonti di Gropino (DVD <i>Piario nel tempo</i> , realizzato dall'Associazione Apiarium e dal Circolo Fotografico 93 Villa d'Ogna).	22
Figura 9 Lettera della Società Sacchi dell'11.7.1906 al parroco don Colombo Andrea (A.S.D.BG., Fascicoli Parrocchiali Gropino, fasc. Personali – Varie, subfasc. Dispensa dal magro e digiuno eucaristico)	24
Figura 10 Lettera del 20 luglio 1906 con la quale il parroco scrive alla Suprema Congregazione di Roma per ottenere la dispensa dal digiuno per gli ospiti delle Terme (A.S.D.BG., Fascicoli Parrocchiali Gropino, fasc. Personali – Varie, subfasc. Dispensa dal magro e digiuno eucaristico).	25
Figura 11 Parere della Sacra Congregazione, in data 2 agosto 1906 (A.S.D.BG., Fascicoli Parrocchiali Gropino, Personali – Varie, subfasc. Dispensa dal magro e digiuno eucaristico).	26
Figura 12 Villa vescovile ex Albergo sant'Antonio (C.B.I.D.P.S.C.).	31
Figura 13 Lettera della Segreteria di Stato di S.S. dell' 8 agosto 1961. Presa visione della fotografia della Lapide commemorativa (C.B.I.D.P.S.C.).	34
Figura 14 Lettera del 26.3.1960 del Vescovado di Bergamo per il ritiro dell'Ostensorio donato a Gropino da papa Giovanni XXIII (C.B.I.D.P.S.C.).	35
Figura 15 Testo della lapide in memoria del vescovo Radini e del suo segretario Angelo Roncalli. Testo dettato da papa Giovanni XXIII (C.B.I.D.P.S.C.).	36

Figura 16 Padiglioni Cavalieri donati dallo Stato (C.B.I.D.P.S.C.).	106
Figura 17 Le O.A.B. in data 13.10.1919 sollecitano il servizio religioso in pianta stabile (A.S.D.BG., Fascicoli Parrocchiali Groppino, Nomine parroci).	117
Figura 18 Il Sanatorio al 24.2.1935 (DVD <i>Piario nel tempo</i> realizzato dall'Associazione Apiarium e dal Circolo Fotografico 93 Villa d'Ogna).	124

Indice tabelle

Tabella 1 Riepilogo finanziamenti come da art. 2 schema statuto O.A.B.	96
Tabella 2 Elenco benefattori che hanno contribuito alla realizzazione del Sanatorio.	113
Tabella 3 Giornate di degenza anno 1918 a carico di comuni, stato e privati.	119
Tabella 4 Rendiconto rendite e spese esercizi 1918-1919 del Sanatorio di Groppino.	120
Tabella 5 Preventivo di esercizio di Groppino con 100 ricoverati e del Dispensario Antitubercolare per l'anno 1920.	121

Abbreviazioni

Abbreviazioni Archivistiche

A.S.BG.	Archivio di Stato di Bergamo
A.S.D.BG.	Archivio storico diocesano di Bergamo
A.S.C.BG.B.A.M.	Archivio storico Comune di Bergamo Biblioteca Civica «Angelo Mai»
A.S.P.BG.	Archivio storico Provincia di Bergamo
C.B.I.D.P.S.C.	Carte don Simone Bottani - Biblioteca Monsignor G.M. Radini Tedeschi. Istituto Diocesano Preti del Sacro Cuore Bergamo
A.N.BG.	Archivio notarile Bergamo

Abbreviazioni più comuni

O.A.B.	Opere Antitubercolari Bergamasche
U.B.C.T.	Unione Bergamasca contro la Tubercolosi
C.R.H.	Centro Residenziale Handicap del Presidio Ospedaliero “M.O. Locatelli” di Piario
Prot.Gen.	Protocollo generale
R.G.	Registro generale
Segr.	Segreteria

1 Introduzione al tema

1.1 Oggetto, finalità e fonti della ricerca

L'obiettivo che mi ero posta all'inizio di questo lavoro era la ricostruzione della parabola esistenziale del Sanatorio di Groppino; l'idea era maturata all'interno dell'Associazione Apiarium¹, di cui faccio parte da alcuni anni, e si inseriva in un più ampio progetto di ricostruzione di storia locale.

Più volte all'interno dell'Associazione siamo tornati sul tema del Sanatorio, al candido e imponente edificio dalla simmetrica architettura che lo ha ospitato, posto all'ingresso del paese, custode dello stesso e nel contempo testimone di una storia che chiede di essere narrata.

Aperto nel 1919 ha conosciuto uno sviluppo tale da diventare con il tempo, per le sue dimensioni e la sua struttura, un villaggio nel villaggio, con la sua parrocchia interna, le abitazioni riservate al personale di servizio e tutta una serie di attività ricreative e celebrative che lo rendevano autonomo rispetto alla comunità di Piario nella quale era inserito.

Per comprendere il ruolo del Sanatorio è sufficiente considerare che questo *piccolo paese* ospitava nel marzo 1964 450 ammalati (325 uomini e 125 donne), a cui si aggiungevano 181 unità che componevano il personale medico, religioso, amministrativo ed assistenziale². Si trattava dunque complessivamente di un numero

¹ Apiarium Associazione per la promozione della cultura e archivio per la ricerca storica fondata il 5 febbraio 2003 con sede a Piario. Presidente attuale M° Giuliano Todeschini.

² *Groppino: un paese di 450 ammalati*, in «L'Eco di Bergamo», 3 marzo 1964.

considerevole, soprattutto se lo si confronta con i 648 abitanti del Comune di Piario al 1.1.1964³.

Nella convinzione che un tentativo per ricostruirne le vicende potesse essere fatto, mi sono rivolta al Presidente dell'Associazione, il quale mi ha fornito le prime fonti: pubblicistica, opuscoli stampati a cura delle Opere Antitubercolari Bergamasche (da qui in poi O.A.B.) e soprattutto la serie completa del giornalino interno del Sanatorio, il cui direttore era stato don Simone Bottani, cappellano di Groppino per oltre trent'anni, dal 21.8.1930⁴ al 30.9.1961⁵.

Dopo aver preso visione della documentazione fornitami, sono andata alla ricerca dell'archivio delle O.A.B. fondatrici del Sanatorio, rivolgendomi all'Archivio di stato di Bergamo, a quello storico del Comune di Bergamo presso la biblioteca Angelo Mai, a quello della Provincia di Bergamo e infine ai servizi archivistici dell'ente che oggi, nel complesso dell'ex Sanatorio, gestisce il nuovo Ospedale M.O. Locatelli, nosocomio di riferimento di tutta l'alta Valle Seriana.

Nei fondi archivistici dello Stato, del Comune e della Provincia, ho trovato frammenti per così dire di competenza: atti amministrativi, documenti vari emessi e ricevuti dai vari enti in quanto soggetti coinvolti nelle vicende. Infatti, come vedremo nei capitoli successivi, nella lotta contro la tubercolosi concorsero più Istituzioni e nei rispettivi archivi è conservata, di conseguenza, la relativa documentazione, mentre l'archivio dell'Ospedale, posto nell'ex sede del Sanatorio, si trova in una fase di riordino per cui è accessibile, ma difficilmente consultabile.

³ Fonte: Comune di Piario.

⁴ Decreto di nomina n. 2135 del 21.8.1930 - vescovo Luigi Maria Marelli. Archivio storico diocesano di Bergamo, (da qui in poi anche A.S.D.BG.)

⁵ Dimissioni presentate in data 28.8.1961 con effetto dal 30.9.1961 e accettate dall'Ordinario Diocesano in data 2.9.1961, A.S.D.BG., Fascicoli parrocchiali Groppino, fasc. Nomine parroci.

Ho iniziato dunque con i frammenti trovati nei diversi archivi a comporre il mio mosaico, consapevole delle zone d'ombra e della necessità di cercare altre fonti.

Dalla lettura dei giornalini interni, fonti inesauribili di informazioni sulla vita nel Sanatorio, avevo scoperto che il villaggio era stato Parrocchia, per cui mi sono rivolta all'Archivio Storico Diocesano di Bergamo alla ricerca del relativo archivio parrocchiale.

Anche in questo ho trovato solo frammenti di competenza, vale a dire la corrispondenza con le O.A.B. in relazione al servizio religioso all'interno del Sanatorio, ma l'archivista, messo al corrente della mia ricerca, mi ha segnalato che presso la Biblioteca monsignor G.M. Radini Tedeschi dell'Istituto Diocesano Preti del Sacro Cuore di Bergamo, erano conservati i documenti, i carteggi appartenuti al cappellano don Simone Bottani. Ero un po' perplessa sul fatto di consultare queste carte, perché ormai avevo impostato il mio lavoro sulla base di quanto avevo già reperito; inoltre avevo deciso, rispetto al progettato racconto, di circoscrivere la mia ricerca agli eventi che avevano condotto all'apertura del Sanatorio, di per se stessi già complessi, rimandando eventualmente al futuro la ricostruzione del periodo successivo.

Don Simone era stato cappellano del villaggio in un arco cronologico⁶ che andava oltre lo spazio temporale che avevo deciso di selezionare. Tuttavia egli era stato il direttore del giornalino interno e di lui mi ero fatta un'ottima opinione proprio a partire da questa straordinaria iniziativa editoriale; avevo letto i suoi articoli come un prezioso scrigno di informazioni che palesavano un interesse e una conoscenza approfondita delle vicende sanatoriali.

Mi convinsi dunque che in ogni caso dare una sbirciatina alle sue carte sarebbe valso la pena. Così mi accordai per la consultazione con l'archivista, dottor Andrea Zonca, collaboratore, oltre che dell'archivio storico della Curia Vescovile, anche della biblioteca Radini Tedeschi.

⁶ Dal 1930 al 1961.

Fu così che in una stanzetta attigua alla chiesetta dell'Istituto Diocesano egli mi mostrò gli scaffali con gli ordinati faldoni sul cui dorso appariva la classica annotazione che rimanda al contenuto; uno, due, tre e poi ancora ... recavano la scritta *Storia di Groppino*; fu tale la sorpresa che non sapevo decidere quale aprire per primo⁷.

Don Bottani raccolse e ordinò ogni tipo di documentazione con il preciso obiettivo di scrivere la storia di Groppino; un'impresa della quale ci ha lasciato, oltre alla copiosa documentazione, anche bozze e revisioni di un racconto incompiuto, che si arresta a conclusione della parte prima, dedicata a "*Le Terme di Groppino*". Nella parte introduttiva di una prima stesura si leggono le motivazioni che l'indussero a ricostruire e a lasciare testimonianze:

[...] L'amore per Papa Giovanni, il vero, l'augusto Protagonista di tutto l'intreccio. Amore, insieme per Groppino, che fu già "casa sua" e che divenne in seguito "casa mia"⁸.

Il desiderio di ricostruire e di lasciare testimonianze lo spinsero alla ricerca delle fonti più antiche risalenti al '500, alla dominazione veneta per poi proseguire, con le attività economiche che caratterizzarono la valle nei secoli successivi, fino allo sviluppo industriale della seconda metà dell'800.

Certo è che quel 4 novembre 2010 è stato per me un giorno fortunato, in cui credo di aver sperimentato quello che viene indicato come *serendipity*, la scoperta casuale di qualcosa di prezioso che andava ben oltre quello che cercavo, le sudate carte di don Bottani davano al mio lavoro un'impronta diversa, rafforzando le mie ancora deboli motivazioni.

⁷ I faldoni con i documenti lasciati da don Bottani sono in tutto 35, di cui 10 relativi a Groppino e alle sue vicende, unitamente a 26 quaderni di memorie contenenti oggetti diversi.

⁸ Carte don Simone Bottani conservate presso la biblioteca monsignor G.M. Radini Tedeschi dell'Istituto Diocesano Preti del Sacro Cuore di Bergamo (da qui in poi C.B.I.D.P.S.C.).

Don Simone Bottani, era dunque il direttore delle “*Cronache di Groppino*”, una raccolta che va dal numero del Natale 1930 – a quello del Natale 1941 – Capodanno 1942, quando suo malgrado egli dovette interrompere la pubblicazione. Tra i suoi carteggi vi è anche la raccolta dei giornalini conservati in una robusta copertina, sul cui fondo è riportata di suo pugno, con la sottile ironia che lo contraddistingueva, la motivazione della fine della sua impresa editoriale (figura1).